

Prezzo d'Associazione

L'abbonamento annuo... L. 20
L'abbonamento semestrale... L. 11
L'abbonamento trimestrale... L. 6
L'abbonamento mensile... L. 2

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga...
Le inserzioni di 8a e 6a pagina per l'Italia e per l'Estero...

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

SOLENNI RIPARAZIONE

Alle bestemmie del Bovio e suoi seguaci Napoli tutta volle Giovedì Festa del Corpus Domini, riparare con uno splendido atto di fede e di amore verso Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo nascosto sotto le mistiche specie del Sacramento.

Dalla Libertà Cattolica di Napoli, ieri arrivati, leviamo l'edificante descrizione di cotale manifestazione cattolica. L'ottimo giornale scrive:

« Nessuna penna potrà descrivere, nessuna fantasia potrà immaginare quale stupenda manifestazione di fede, quale atteggiamento splendido di amore, quale meravigliosa ammenda di falli non suoi, quale smagliante riparazione (chiamatela come volete) di oltraggi non cittadini, la intera unanime Città offrì ieri, solennità del Corpus Domini, con pompa inesprimibile, al Sacramento suo Signore e suo Dio, Cristo Gesù.

Sin da principio, perché non si creda che vogliamo o possiamo esagerare, perché i vicini e i lontani ci diano piena credenza; sin da principio noi riferiamo qui l'autorevole testimonianza di uno dei più illustri, dei più cospicui, dei più nobili cattolici dell'Urbe, dell'insigne Duca di Grandwill.

Questo esimio Lord britannico, di passaggio per Napoli, seguì con noi la processione di ieri, fu anzi uno dei più fervorosi cantori degli inni liturgici intonati dal devoto corteo; ebbene, egli che fu spettatore a parte di tutto, della processione mattutina e della notturna illuminazione, egli, freddo inglese, pubblicamente affermò: se non aver visto mai, in tutta la sua vita, in nessuna parte del mondo, qualche cosa di simile!

E nessun sovrano, aggiungiamo noi, nessun sovrano nell'auge di sua potenza, nel più bel giorno delle sue vittorie, si ebbe dai sudditi un più solenne, un più affascinante, un più glorioso trionfo di quello che Napoli intera consacrò ieri, dopo 19 secoli dal consumato delitto, al suo Dio Sacramentato più vivo, più amante più amato che mai.

Chi suscitò, chi esaltò, chi raccolse ieri un popolo intero a quella fervorosissima sì, ma esemplare e composta manifestazione indimenticabile? Anche chi più dovrebbe, non se ne gloriò punto: fu la fede, fu l'amore di questo popolo privilegiato; fu quel sempre giovane, quel sempre fervido suo entusiasmo religioso, che ne fa, secondo i casi, un confessore, un apostolo, un martire; che ne centuplica la devozione e lo zelo verso il suo Dio, se lo sente oltraggiato; che lo raccoglie prostrato, esuberante di irrefrenabile affetto, ai piedi del suo Pastore, del Successore di Aspremo, se lo vede fatto segno di soffrir persecuzione per la giustizia.

E questo popolo ieri fu il confessore della sua fede incrollabile nella Divinità di Gesù Cristo; sovrammirabile confessore dalle centomila teste giulive, dai centomila cuori esultanti!

E noi esultiamo dell'onore che fu ieri renduto a Gesù; della prova novella che fu data ieri da tutto un popolo della sua affettuosa devozione a Chi in mezzo a noi, sulla Cattedra augusta dei santi nostri Pastori, beneficiente e benedetto, le voci di Gesù e l'autorità sua e il suo regno, per grazia dello Spirito Santo e del Romano Pontefice, ci rappresenta.

E noi esultiamo pure che di questa fede, di questo amore, di questa devozione furono spettatori ieri tutte le civili e politiche autorità: fu spettatore lo stesso Prefetto, il quale, lodevolmente uscito a sorvegliare i suoi dipendenti, dovette esser vinto senza dubbio da quello spettacolo di paradiso.

Oh! non lo dimentichino mai quello spettacolo e questa fede del popolo napoletano i rappresentanti del governo, e se ne trasmettano l'un l'altro il benedico ricordo in perpetuo!

Ma incominciamo dalla processione: quattordici pie Confraternite laicali, con numerosi soci ciascuna nelle tradizionali variopinte loro divise: le diverse centinaia di chierici dei diversi seminari, il clero, le Collegiate della città, il Capitolo Metropolitano, le Dignità maggiori ecclesiastiche e

il Vescovo ausiliare di Sua Eminenza precedevano con le rispettive loro insegne di gala il sacro baldacchino. Sotto il quale l'Emo Arcivescovo sosteneva la sfera d'oro, che presentava all'adorazione della prima, della più popolosa città d'Italia l'Ostia immacolata, Corpo santissimo dell'Agnello divino.

Seguivano, dietro il pallio in bell'ordine la maggior parte degli Assessori, quasi tutti i cattolici consiglieri comunali di Napoli, poi il Comitato Regionale napoletano dell'Opera dei Congressi Cattolici d'Italia, il Circolo Cattolico per gli interessi di Napoli, il Circolo sociale Leone XIII.

E poi i Terziarii francescani (l'Ordine prediletto da Dante, da Giotto, da Cristoforo Colombo) coi religiosi loro distintivi; e poi le Società Cattoliche operaie, quelle di Napoli, dell'Arsenale, di Maria Immacolata, di S. Giuseppe, del S. Crocifisso ecc. e molte dei vicini comuni dell'Archidiocesi: di Secondigliano, di Torre del Greco, di Mugnano e via dicendo. — Erano parecchie migliaia di cattolici, sul petto di alcuni dei quali sfavillavano al sole le più belle decorazioni pontificie; era una massa spessa ma eletta, procedente devota, composta, commovente e commossa, in fitte e leggiadre colonne, intermezze da bande musicali in smaglianti uniformi di gala, intonanti a voce vibrata i sacri cantici del Pange Lingua, del benedictus, del Magnificat del Te-Deum, cantici seguiti da centinaia di migliaia di voci altissime, concordi, espressioni alle orecchie attonite, insuete, tutto il fervore, tutto l'entusiasmo vivissimo di cuori profondamente credenti.

— Era un interminabile, meraviglioso corteo, quale, a memoria d'uomo, non era stato visto né in Napoli né altrove. E questo corteo, fin dove si poté, ma specialmente ai lati del sacro baldacchino ricoprente il Sacramento Signore, era in doppia fila affiancato dal corpo dei pompieri in alta tenuta coi loro elmi sfavillanti e gli scarlatti pennacchi, e dal corpo delle guardie municipali pure esse in gran gala, entrambi con le spade sguainate in segno di onore. Ma osiamo dire che non era questo il maggiore, il più solenne, il più edificante spettacolo. La commozione, l'esultanza maggiore era prodotta dalla calca immensa, incredibile, indescrivibile di popolo reverente e devoto che gremiva e spaventosamente si addensava per le ampie piazze (quella principalmente del Duomo, donde la processione usciva e dove rientrò) per le lunghe vie, sui gradini e gli spiazzi delle chiese o dei pubblici edifici; e quella altra enorme massa di gente che riempiva tutti i balconi tutte le finestre, tutti i vani sporgenti delle case, e i loggiati e gli alti tetti sinanco, donde continua, incessante, fitta variopinta scendeva sul lento corteo una festante pioggia di fiori, di foglie, di colorate cartoline, di sferiche ostie simboliche.

Sicché, più e meglio che una devota processione, la festa di ieri fu un affascinante, un glorioso incesso trionfale del Dio-Umano fra la letizia e gli osanna di un innumerevole suo popolo di acquisizione, fra centomila teste curve e lingue inneggianti, e anime estasiato e cuori pruni e occhi soavemente piangenti; fra i drappi e gli arazzi e i profumati festoni e i tappeti, fra un giubilo, una gloria, una rivelazione celeste di fede, di amore, di sacrificio illuminato, di immolazione profonda.

E all'Emo nostro Pastore che stanco e accasciato nelle membra, ma pronto ed esultante di spirito, rientrava, a funzione finita, nella sua dimora, era apparecchiata una novella prova di affetto novissimo, ma nell'istesso tempo un'ultima e più ardua faticosissima impresa.

Giacché le rappresentanze tutte e le società che avevano preso parte al corteo compresa la Giunta e il Consiglio della città, e frammistati al popolo molti nobili e cospicui personaggi desiderose di baciarli la porpora e riprotestargli la loro devozione, pensarono andargli innanzi per le scale e gli ampi saloni del suo Episcopio.

E qui la folla, la ressa intorno a lui fu immensa, fervida, spaventosa, come commoventi ed alte erano le espressioni del comune affetto e dell'unanime letizia; commovente ed alto il grido milioni di volte ripetuto in quel giorno di: Viva Gesù Cristo!

E occorsero sforzi erculei e stenti incredibili, e bisognò sollevare quasi sulle braccia l'acclamato Pastore, che benediceva e sor-

rideva, per salvarlo dalla estasiata folla irrompente e trarlo infine nelle più interne sue stanze.

La processione, uscita dal Duomo verso le 9 1/2, percorrendo le vie Tribunali, S. Pietro a Maisella e S. Sebastiano, si recò alla chiesa dell'« Ostia Santa » volgarmente detta S. Chiara, dove fu impartita dal cardinale arcivescovo la trina benedizione Eucaristica; ed uscendo alla porta minore di detta chiesa, per le vie Trinità Maggiore, Forcella e Duomo alle ore 11 1/2 rientrò nella Cattedrale, e dopo il canto del Pange Lingua, l'Eminentissimo impartì la seconda Benedizione col Venerabile Sacramento.

Il vasto Duomo illuminato con sontuosità presentava un colpo d'occhio stupendo.

Si calcolano ad un ottantamila le persone che seguivano la processione.

Vi si notavano l'assessore delegato comm. Parlati, gli assessori Rocco, Ciollaro, Caracciolo di Turchiarolo, Ruffo, d'Urso, Galda, Ujio, Corra, Testa, e quasi tutti i consiglieri cattolici. Indi venivano i membri del Comitato regionale napoletano dei Congressi cattolici, quelli del comitato cattolico per gli interessati di Napoli, Terziarii Francescani, tutte le associazioni cattoliche della città cioè: S. Giuseppe ed Arsenale; Immacolata; Secondigliano; Capodichino; Crociferi; Annunziata; Torre del Greco; Mugnano; Pompei; Avvocatata e S. Anna a Marconiglio; Tutti i Santi; Sigaraia.

Il servizio di pubblica sicurezza fu fatto benissimo.

Per la via Tribunali fu diretto dall'ispettore Mormone-Capria; in via S. Chiara fino a Forcella dal cav. Collina; per la via Duomo dal cav. Lutario.

Gli ispettori Castaldi e Pasanise dirigevano gli agenti che attorniarono il corteo. A tutti questi funzionari le nostre lodi perchè proprio le hanno meritate.

Lo spettacolo, che offriva ieri sera ogni strada, ogni vicolo della città, era magnifico.

Si può dire, senza tema di esagerare, che non vi era un palazzo che non fosse illuminato, nei quartieri bassi di Porto e Pendino come a Toledo; al Mercato come a Montecalvario.

Il colpo d'occhio stupendo si offriva a chi guardava giù, da Toledo, su per i vicoli lunghi lunghi che arrivano fino al Corso Vittorio Emanuele: era una miriade di lumi, di candelabri, di fiamme a gas, di lampade elettriche anche, in qualche punto.

Il clou era in via del Duomo, ove si erano innalzati anche splendidi archi trionfali.

La magnifica facciata della Chiesa della Sacramentista era tutto uno splendore, una profusione di fiamme ardenti.

In via Chiaja, fu ammiratissima la luminaria della Compagnia del gas.

Quella di ieri è stata la manifestazione più imponente della fede cattolica di Napoli: mai, io credo, si è avuto tanta unanimità in una protesta, mai si sono vedute tante case illuminate e tante case di deputati e senatori e di gente che passa per liberale.

Vuol dire che anche questi ultimi hanno inteso protestare contro l'oltraggio compiuto in questi giorni così che i laudatori del drammaturgo si riducono proprio a una quantità negligeable.

NON PRESTATE DENARO AI PREFETTI

La Gazzetta di Parma, scrive:

In questi giorni per esempio, è stato messo in disponibilità il comm. Tomasini prefetto di Ascoli Piceno.

Il comm. Tomasini sarebbe colpevole di aver preso in prestito nelle ultime elezioni dal comm. Mari, ex-sindaco di Ascoli Piceno, una certa somma di denaro per sostenere i candidati favorevoli al governo.

In quell'epoca ci volevano denari, il governo non ne aveva o non ne dava e autorizzò il prefetto a trovarne.

Il comm. Tomasini li trovò. Passate le elezioni e caduto il ministero Giolitti, il Mari domandò la restituzione della somma prestata al prefetto, il quale naturalmente girò la domanda al ministero.

Il Governo è un ente continuativo, doveva aver pensato molto ingenuamente l'on. prefetto di Ascoli, e pagherà; ma il governo invece questa volta non volle saperne. Forse l'on. Crispi o chi per lui deve aver pensato che il precedente sarebbe stato pericoloso.

IL PAESE DELL'O SEQUIO

Togliamo dalla liberale Italia del Popolo senza metterci su né sale né pepe.

« Ha lasciato Spezia la vedova del generale Giuseppe Garibaldi, qui venuta per sottoscrivere un contratto di compra di area per erigere quanto prima un palazzo a stabile dimora della famiglia dell'eroe.

Il Consiglio comunale, su proposta del consigliere Pontremoli Emilio, deliberava ad unanimità di nominare una Commissione con un incarico di recarsi dalla signora ad ossequiarla ed a ringraziarla a nome del Consiglio stesso della preferenza data alla nostra città.

La smania di ossequiare che c'è in Italia è qualche cosa di incredibile.

In un paese di uomini liberi non si dovrebbe potersi figurare tutto un Consiglio comunale di una città che ad unanimità manda ad ossequiare una donna perchè ha sabilito di erigere una casa nella città stessa.

Ma cos'è che non si è disposti ad ossequiare, pur che ce ne sia l'occasione!

Come sono felici questi nostri democratici quando possono chiamar « donna » l'antica balia asciuta di casa Garibaldi!

Edificante

Un bollettino dei lavori pubblici dà una piccola lista di ferrovie delle quali la costruzione costò il doppio ed il triplo del preventivato.

- Ecco qualche esempio:
La Novara-Pino preventivata L. 20,000,000 costò L. 44,000,000
La Belluno-Treviso preventiv. L. 9,000,000 costò L. 15,000,000
La Gallarate-Laveno prevent. L. 6,500,000 costò L. 14,000,000
La Succursale dei Giovi prev. L. 21,000,000 costò L. 78,000,000
La Faenza-Firenze prevent. L. 40,000,000 costò L. 77,000,000
La Benvenuto-Avellino prev. L. 6,000,000 costò L. 14,700,000
La Adria-Chioggia preventiv. L. 3,600,000 costò L. 8,000,000

Si hanno per le seguenti linee non peranco completamente ultimate le seguenti differenze fra le somme preventivate e quelle spese per i tronchi costruiti o in corso di costruzione:

- Cuneo-Ventimiglia, prevent. L. 38,000,000 spese L. 91,000,000
La Avezzano-Roccaroca preventivata per L. 28,200,000 spese L. 39,100,000
La Parma-Spezia preventi. L. 46,000,000 spese L. 119,000,000

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Continua l'audizione dei testi a carico. Alessandrini, impiegato alla Banca Romana, dichiara che dalla situazione di cassa agli ultimi del dicembre 1892 risultava un ammontare di nove milioni; ma non sa dire se e quando questi milioni furono sottratti.

Parlò allo Zammarano delle irregolarità della Banca, e Zammarano gli rispose di aver parlato a chi di ragione; ma che le sue pratiche erano rimaste infruttuose.

Il teste dice: Bastava che il Governo avesse ordinato al commissario di assistere alle operazioni della commissione di Cassa, perchè le irregolarità non si verificassero.

Dice che parecchie volte udì Tanlongo lamentarsi con personaggi eminenti, che il governo, mentre non voleva l'eccezione nella calcolazione, voleva però il ribasso sul cambio e il rialzo della rendita e aiutare Tizio e Caio.

Nega di avere consegnato a Grillo le situazioni della Banca Romana.

Nel pomeriggio si è escusso Grillo, ex direttore della Banca Nazionale che ha dichiarato di credere molto strano si sieno spesi 22 milioni per il rialzo della rendita perchè si sarebbe dovuto operare per oltre

il miliardo. Dice però che Magliani e gli altri ministri del Tesoro eccitarono sempre la Banca Nazionale a sostenere la rendita ed a deprimere i cambi.

A dimanda il teste dichiara che la Banca Nazionale per pressioni del Governo dovette immobilizzare molta parte del suo capitale. Dice che prima dell'ispezione Martuscelli il Governo certamente sapeva il vero stato della Banca Romana.

Dopo brevi disposizioni di altri testi a carico il processo viene rinviato a martedì.

IL PROCESSO DE FELICE

Palermo, 25 — Al tribunale di guerra oggi Petrina e Montalto esaurirono le loro autodifese sostenendo l'inesistenza delle accuse loro fatte e concludendo di confidare che il tribunale li assolverà coi compagni. Parlarono quindi Cassisa brevemente e Bosco, il quale continuerà anche domani la sua autodifesa. Si prevede che la sentenza non uscirà che al principio della settimana ventura.

Palermo, 26 — Oggi nella seduta si sono esaurite le auto-difese di Barbato, Verro, Pico, Guli e Benzi.

Si è ripresa l'udienza alle ore 4. La difesa ha presentato le conclusioni insistendo sulle eccezioni delle incostituzionalità ed incompetenza del Tribunale, chiedendo il rinvio per vari motivi.

L'avv. Fiscale insiste nelle sue conclusioni e sostiene che circa alla questione sollevata dal De Felice, dover il Tribunale pronunciarsi relativamente alla cospirazione solo per l'articolo 134 in relazione all'art. 120, perché per questo la Camera ha accordato l'autorizzazione a procedere, e non per l'art. 134 in relazione all'art. 118, dice che deve trattarsi d'errore materiale nella trascrizione del resoconto della Camera. In ogni modo, ritira la domanda d'applicazione dell'articolo 118 chiedendo che il Tribunale accordi il beneficio anche per gli altri imputati.

Quanto all'altra eccezione circa l'istigazione alla guerra civile, la Camera accordò l'autorizzazione per l'art. 252 in relazione all'art. 64, mentre l'ordinanza della Camera di Consiglio comprendeva solo gli articoli 62 e 63. Egli dice trattarsi pure di errori materiali di trascrizione non influenti per stabilire la nullità del giudicato.

Combatte poi le altre conclusioni della difesa citando alcune sentenze della Cassazione di Roma che suffragano i suoi asseriti. Conclude lasciando al Tribunale la facoltà di concedere o meno le attenuanti agli imputati.

La difesa insiste chiedendo l'assoluzione e non le attenuanti. De Felice replica. Si rinvia l'udienza a domani.

ITALIA

Torino — Maria Ausiliatrice e le missioni di D. Bosco — Le feste di Maria Ausiliatrice celebratesi dai Salesiani di D. Bosco in Torino riuscirono anche quest'anno splendidamente coll'intervento di vari Vescovi e di ster-

15 Appendice del CITTADINO ITALIANO

GIOVANNI DANDOLO

Testo di Psicologia del R. Liceo di Udine

Esame critico

XVIII.

Se oltre il senso esista altro conoscitivo cioè l'intelletto

L'Autore scrive: « Quando noi abbiamo detto che il corpo è un complesso di qualità stimolatrici della sensazione, è tutto quello che possiamo dire del corpo. Ma si può obiettare: queste qualità debbono essere qualità di qualche cosa, queste proprietà debbono essere la pertinenza di un quid che non è una proprietà, ma di cui la proprietà è? Insomma, oltre la qualità, oltre il fenomeno ci dev'essere la sostanza, il fulcro delle qualità e dei fenomeni? E poiché dinanzi ad essa si spezza il potere del senso, conviene ricorrere a mezzi conoscitivi che eccedono il senso, ma che appartengono originariamente all'intelletto.

Se ci siano questi mezzi e che cosa sia la sostanza che corregge i fenomeni, la scienza sperimentale non ha mai potuto trovare; e Galileo ci avverte che il senso e l'esperienza si debbono anteporre ad ogni discorso, per quanto possa parere ben fondato ». p. 92-93.

Tre cose sono qui a notarsi. 1° che si dubita se vi siano sostanze; 2° che si dubita se vi sia mezzo per conoscerle; 3° perché ancora, che tali questioni vanno risolte secondo la scienza sperimentale, presa nel significato che tutte le cognizioni ci vengono dai sensi: in altre parole, risolve la dubi-

minata folla di fedeli. Il giorno principale fu venerdì 25 maggio. Vi pontificò S. E. Rev. Mons. Vescovo di Mondovì e disse il panegirico S. E. Rev. Mons. Arcivescovo di Torino. I trecento cantori del primario Oratorio Salesiano vi eseguirono scelta musica, tra cui la Messa di Giovanna d'Arca, del Gounod.

Sabato 26 maggio, nello stesso Santuario di Maria Ausiliatrice tenevasi la commovente funzione d'addio e la benedizione per la partenza di uno stuolo di Missionari Salesiani, tra i quali erano due che si recano tra i lebbrosi di Arica de Dios (Columbia), guidati dall'intrepido Missionario D. Michele Unia.

Il discorso d'addio, il saluto e l'abbraccio dei superiori, dei confratelli, parenti ed amici eccitavano tenerissima commozione. La folla dei fedeli era immensa.

Benedica Iddio questi cari figli di D. Bosco con tutti gli altri innumerevoli Salesiani già sparsi in tante parti del mondo, a lavorare per la salvezza delle anime, ed ispiri a tanti cuori generosi la santa vocazione di seguirli in così nobile impresa.

ESTERO

Belgi — Anarchici poliziotti — Giorni sono, nella prima ore della notte, a Bruxelles si presentarono due uomini al padrone dell'albergo di Tirlameret, in via Progresso, ed uno di essi gli disse:

— Noi siamo due agenti di polizia giudiziaria. Or voi avete in casa un inglese il quale è un pericolosissimo anarchico e dinamitaro. Siamo incaricati di fargli una perquisizione. Egli deve avere nei bauli alcune bombe incendiarie. Permetteteci che nel vostro stesso interesse procediamo alla visita.

L'albergatore rispose che veramente aveva ricevuto un inglese, e lo condusse alla camera da quello occupata.

L'inglese rimase attonito per quella visita inaspettata... ma i due uomini procelettero subito ad accurato esame delle valigie, asportando e mettendo da parte, non le bombe ma i gioielli e i valori. Fatto ciò se ne andarono colla roba sequestrata.

Dopo un tempo, tanto l'albergatore come l'inglese, riflettendo a quanto era occorso, concepirono sospetti e corsero al commissariato centrale di polizia. La polizia assicurò i ricorrenti che erano stati gabbati e subito si mise in campagna. I poliziotti da barba caddero nelle unghie dei poliziotti da vero, e stanno ora aspettando dalla giustizia il conto loro.

Un giorno o l'altro gli anarchici si camufferanno da grassini borghesi... anzi la mascherata è già riuscita. Quanti infatti che vivono oggi da grassini borghesi, e che ieri erano... anarchici pezzenti?

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico DEL GIORNO 28 MAGGIO 1894 Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 11. Min. A. notte 8.3 Barometro 748. Stato atm. storico Vario tendenza a miglior. Vento Progressivo e crescente. Mare Baccaroso. Temperatura Massima 18.5 Minima 13.2. Vento 15.04 Acqua cada a m. 10. Altri fenomeni:

tativa — se vi siano mezzi per conoscere le sostanze — in negativa « perché dinanzi ad essa (la sostanza) si spezza il potere del senso ».

Noi prima proveremo che sperimentali si possono dire anche i concetti intellettuali, e poi troveremo modo di risolvere in senso affermativo la questione se vi siano mezzo intellettuale e sostanze. E la strada che dobbiamo percorrere per dimostrarlo ci farà non solo di nuovo vedere ch'esistono qualità, ma anche le facoltà.

Anzi tutto adunque sono sperimentali non solo le cognizioni che ci danno immediatamente i sensi delle cose che cadono sotto dei medesimi, e che con proprio vocabolo si chiamano percezioni; ma anche i concetti che la mente colla sua riflessione ed osservazione cava ed astrae dalle cose concrete e sensibili o da qualsiasi fatto singolare, e che nascono dal riscontro o paragone di diverse cose quali si trovano ad esistere fuori di noi per dedurne la somiglianza, la stessa, o le leggi che le governano, non possono essere una percezione, cioè una cognizione del senso sempre ristretto ad una cosa individua; ma il concetto è più generale, applicabile a più oggetti o fatti in cui si riscontra la stessa somiglianza, o, per dire meglio, la stessa natura, l'identità di esistere: non può quindi avere la sua origine dal senso, ma dall'intelletto.

Si potrebbe poi dire che quei concetti o cognizioni non siano sperimentali, quando non derivassero dall'osservazione e dalla esperienza; ma come ognun vede, invece di farli hanno la loro origine, e si applicano anche a cose che cadono sotto i sensi, perché sono il concetto mentale di ciò che nel mondo fisico costituisce le cose.

Il senso mi fa percepire oggetti colorati, figurati, pesanti, ma non mi dà l'idea di colore, di figura, di peso, cioè l'idea gene-

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lava ore Europa Centr. 4.17 Lava ore 1.5 a.
Passa al meridiano » 12.3.26 Tramonta 0.3 p.
Tramonta » 7.32 Età giorni 23
Fenomeni:

Il tempo

La cronaca del tempo è presto fatta: pioggia e pioggia, in qualche luogo alternata da gragnuola. Anche ieri sera durante la musica un generoso acquazzone fece nascere un fuggi fuggi generale sotto la loggia ed i portici di Marcovecchia, dove c'era tale una ressa da render quasi impossibile il camminare.

Stamattina poi il tempo ha fatto le viste di rimettersi al bello, poiché da qualche ora il cielo si va già ricoprendo e sembra ancora tutt'altro che disposto a smettere.

A completar l'opera s'è messa a soffiare una brezzolina più che primaverile, la quale dà a sospettare che in qualche sito sia caduta gragnuola o un quid simile.

I nuovi arresti per le banconote

Nel numero di sabato abbiamo accennato vagamente e senza far nomi a nuovi arresti avvenuti all'estero per spenzione di banconote false. Oggi smettendo i riguardi possiamo aggiungere che il giorno 12 and. fu arrestato a Belovar (Croazia) Giuseppe Toro, detto Pasot di Remanzacco, il quale nel successivo giorno 15 cercò di suicidarsi in carcere, ma non vi riuscì.

Certo Braidotti di Moimacco suo compagno di lavoro che diceasi pure arrestato pare invece sia riuscito a svignarsela prima di divenire uccel di gabbia.

Al vedere questi arresti minacciano di andare all'infinito.

Statistica municipale

In aprile, i nati vivi furono 83; i nati morti 3; i morti 65. Prendendo tutto il quadrimestre (gennaio, febbraio, marzo ed aprile) s'ha un totale di 312 nati vivi e di 340 morti. Dei nati, appartengono al comune 297; dei mort. 293. Il maggior numero di morti, avvenne per infiammazione acuta dell'albero bronchiale e dei polmoni (61), cui potrebbero aggiungersi altri 23 morti per infiammazione cronica degli stessi organi, e si ha un totale di 84 morti per malattie polmonari.

L'emigrazione fu nel mese di 74 persone e l'immigrazione di 86. Nel quadrimestre emigrarono 293 persone e immigrarono 343.

I venditori all'ingrosso di polveri piriche

Con recente sentenza pubblicata nella Cassazione Unica, la Cassazione ha deciso che i fabbricanti, che tengono in deposito la polvere pirica, se vogliono anche venderla all'ingrosso, devono non solo avere ottenuto dal Prefetto il permesso dell'impianto della fabbrica e della istituzione del deposito, ma sottoporsi a tutte le altre condizioni di cautela, che a tutela della pubblica incolumità, piaccia all'Autorità di pubblica sicurezza d'imporre.

Per i prossimi esami

Una circolare del ministro dell'istruzione

rale: mi dà il corpo coi suoi modi di esistere, colle sue qualità, mi dà, dirò così, la vista del corpo, ma non distingue tra qualità e corpo: ciò domanda un grado di riflessione ch'è proprio dell'intelletto e non del senso. E non ostante quella è una cognizione: non derivano dunque tutte le cognizioni dal senso, ne derivano anche dall'intelletto. Di più io trovo negli oggetti a, b, c, ecc., percepiti dai sensi, e individualmente diversi, gli stessi modi di esistere, le qualità identiche; questa identità, ch'è alcunché di generale applicabile a diversi esseri particolari, non è prodotto del senso: dunque deriverà dall'intelletto.

Più ancora: le qualità non possono essere una cosa, perchè in una sola cosa vi sono diverse qualità estensione, durezza, figura, mobilità...; ora se le qualità fossero la cosa, ne verrebbe l'assurdo che il numero del più sarebbe il numero dell'uno, e invertendo la espressione, che l'uno sarebbe il tre il quattro: dunque oltre la qualità dev'essere anche la cosa.

Ma tutte queste operazioni è assurdo pretenderle dal senso: non ostante costituiscono una cognizione: dunque tutte le cognizioni non vengono dal senso, ma eziandio dall'intelletto. Ed è ugualmente assurdo il dire che questi concetti o cognizioni proprie dell'intelletto non si meritino il nome di sperimentali, mentre appunto sono derivate dalla riflessione ed osservazione sopra le cose sensibili, ossia dalla pura esperienza, dacché questi concetti di misura, di sonorità, di verde o di nero, di sostanza, a cui si riscontrano unite le qualità, sono derivati dalle cose colorate, pesanti, bianche o nere, verdi od oscure, sonore o no, o non si riferiscono che a cose esistenti e reali che cadono sotto i sensi; o sono pertanto sperimentali le cognizioni intellettive, o non lo sono nemmeno le sensitive. Ma resta sempre vero che ragionamento eccede l'o-

pubblica ai rettori degli istituti scolastici inferiori e superiori raccomandando il minor rigore possibile ai prossimi esami nell'ammettere alla prova orale gli studenti che mancano d'idoneità nella prova scritta.

È stato approvato il regolamento per gli esami di licenza della quinta elementare. — Esso è valevole per l'ammissione alle scuole ginnasiali, tecniche ed al corso preparatorio per le scuole normali.

Un ribelle

In Porzus di Attimis lunedì scorso, una guardia di finanza procedette all'arresto di certo Giuseppe Turco, perchè oppose resistenza al predetto agente nell'esercizio delle sue funzioni, minacciandolo con una ronca e ferendolo ad una mano.

Ora il Turco trovasi in queste carceri in attesa di essere quanto prima giudicato.

Foglia di gelso

Senza bastone da L. 17 a L. 24 il quintale. Con bastone da L. 13 a L. 17 il quintale.

Raccolto del granoturco nel 1893

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretto su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in ettolitri ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in ettolitri.

Ampezzo 756 — 13,43 — 10155;
Cividale 5405 — 12,34 — 66695;
Codroipo 6553 — 11,27 — 73820;
Gemona 2532 — 11,01 — 25842;
Latisana 6430 — 12,51 — 80470;
Mariano 2604 — 3,57 — 22315;
Moggio 397 — 8,01 — 3180;
Palmanova 5089 — 13,18 — 67070;
Pordenone 16960 — 9,31 — 157841;
Savio 5194 — 8,48 — 44043;
S. Daniele 4730 — 14,10 — 66682;
S. Pietro al Nat. 1092 — 15,18 — 16573;
S. Vito al Tagl. 8615 — 3,34 — 71882;
Spilimbergo 3189 — 10,80 — 34451;
Tarcenò 2348 — 18,72 — 43960;
Tolmezzo 1163 — 17,36 — 20187;
Udine 11576 — 18,63 — 215673;
Totale Provincia 84684 — 12,05 — 1.020.839

Raccolto avuto invece nel 1892: Provincia 84435 — 11,96 — 1.009.967.

Coloro che desiderassero notizie più particolareggiate potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

BIBLIOGRAFIA

LOURDES

Alla libreria del Patronato trovansi in vendita le seguenti pubblicazioni relative a questo celebre Santuario:

Lourdes alla fine d'agosto del 1893; relazione pubblicata dal padre B. T. Ballerini d. O. d. G.; pag. 78 L. 0,25.

Storia di N. S. di Lourdes di E. Lasserre; pag. 446 L. 1,80.

Lourdes storia medica del Dr. Boissarie, pag. 470 L. 3.

Mons. Geremia Bonomelli Misteri Cristiani, pag. 350 L. 1,80.

pera del senso, dunque oltre di esso v'è un altro mezzo di cognizione, ossia l'intelletto.

Riepilogando il sin qui detto, rimarrebbe constatato contro l'Autore: che vi sono cognizioni di cose che non derivano dal senso; che tali cognizioni non sono fantastiche, ma sperimentali, perchè si applicano alle stesse cose a cui si applicano le leggi fisiche, biologiche, chimiche tanto vantate dai positivisti, cioè alle piante, agli animali, agli uomini, e si cavano dalle medesime cose; e però, se stanno nella sfera della esperienza quelle leggi, vi stanno pure quei concetti; che la stessa cosa apparisce al senso ed apparisce all'intelletto; apparisce al senso ed equivale ad essere veduto, udito, toccato; apparisce all'intelletto ed equivale ad essere concepito pensato inteso: in una parola, per scienza sperimentale non si deve intendere quella sola che viene dall'intelletto, — non solo la percezione, ma anche l'idea astratta. — In fine abbiamo anche, di passaggio, con lo stesso mezzo dell'intelletto, constatato, che le qualità, essendo diverse in una cosa, non sono la cosa, ch'è una sola, e però, oltre le qualità, bisogna ammettere la sostanza. Ma di questa più estesamente tantosto. E insieme compariranno, (non vi spaventate per carità) le facoltà, e dopo le essenze, gli spiriti, cioè l'anima spirituale, che non sia « prodotto del cervello » tutti usciti non già dal « meccanismo della intelligenza », ma da un intelletto nato a formarsi dai concetti universali, ma di cose preesistenti, come gli oggetti delle sensazioni, o percezioni: sempre però guerrieri terribili più di quelli del cavallo di Troja e correvi a mettere in iscompiglio e rovina le ancor rimanenti fabbriche del psicologismo positivista.

(Continua).

PIETRO CAPPELLARI mon. vescovo titolare di Cirene. — Vita e Dottrina di Gesù Cristo estratta dai santi Vangeli, con analoghe spiegazioni e riflessioni, ad uso del popolo cristiano. — Udine tip. Patronato, 1873, vol. 2 in 16.0 di pag. complessive 973. — L.3; per posta L. 3.40. — Si vende in Gemona, libreria Bonanni; in Udine, libreria Zorzi e libreria Patronato. Di questo libro così scrive la *Civiltà Cattolica* nel suo quaderno 1039:

« Questo non è un lavoro di erudizione, ma di semplice istruzione e di pietà, per far conoscere alla classe del popolo, che è sempre la più numerosa del mondo, Gesù Cristo; intorno al quale si vuol dire che non si predica né si scrive mai troppo, né troppo bene. » Così dice nella prefazione l'egregio Prelato; e noi aggiungiamo che il scopo suo egli l'ha pienamente raggiunto. L'opera è divisa in tanti capi, ciascuno dei quali presenta un tratto più o meno lungo del Vangelo, in lingua volgare, preceduto e susseguito da spiegazioni e riflessioni accorte a far conoscere, amare ed imitare Gesù Cristo; di guisa che ne risulta una sostanziosa lettura spirituale per il popolo, ed anche un aiuto non leggero ai parroci per la *domenicale spiegazione del Vangelo, o per altra qualsiasi predicazione*. Esattezza di dottrina, chiarezza d'esposizione, semplicità non incoita di stile, unzione di pietà, profonda cognizione dei tempi nostri, sono i pregi principali che splendono in questo libro, che noi però caldamente raccomandiamo. Vorremmo anzi vederlo in mano di tutti, persuasi come siamo che a tutti i mali presenti rimedio unico è questo, far conoscere e servire Gesù Cristo. Imperoché, per dirlo colle parole dell'illustre Autore, « Gesù Cristo è la base, il fondamento non solo dell'edificio religioso, ossia della Chiesa, ma ben anche della società umana, e nessuno può sostituire un altro fondamento; ed il mondo non avrà pace, ordine e prosperità se non riconosce i diritti di Dio sopra tutti e sopra tutto, e se il regno sociale di Gesù Cristo non viene stabilito ».

L'Ecc.mo Autore espone questa vita per alcuni anni nel mese di maggio e posso dire con verità, così Egli, che il popolo accorreva volentieri ad ascoltarli, e vorrei sperare con profitto spirituale. (V. Prefazione).

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 20 al 26 maggio 1894

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 10
 » morti 1 » —
 Esposti » — » 1
 Totale N. 19

Morti a domicilio

Anna Simonetti-Magrini fu Mariano d'anni 29 casalinga — Elisabetta Celloni di Giacomo di mesi 5 — Luigi Adami di Luigi di giorni 21 — Rosa Agosto-Tosolino fu Francesco d'anni 40 contadina — Maria Vidussi di Giuseppe di mesi 5 — Antonio Braidotti fu Gio. Batt. d'anni 48 agente di cambio — Giovanni Fedoneli di Giuseppe di mesi 5.

Morti nell'ospitale civile

Amelia Zilli di Giuseppe d'anni 15 operaia — Anna Crisutti di mesi 2 — Gio. Batt. Drusini fu Domenico d'anni 59 muratore. Totale N. 10

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Beniamino Drigani mugnaio, con Amalia Fabetto tessitrice — Antonio Barbetti fornaio, con Maria Tosolini tessitrice.

Pubblicazioni di matrimonio

Ermeneildo Moreale agricoltore, con Anna Maria Dissan contadina — Antonio Campagnolo operaio, con Lucia Jop casalinga.

DIARIO SACRO

Martedì 29 maggio — s. Massimo v.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 26 maggio 1894

Venezia 90 54 47 3 66	Napoli 74 61 89 25 14
Bari 9 68 4 30 32	Palermo 32 12 76 39 46
Firenze 47 26 72 83 17	Roma 38 78 23 35 78
Milano 6 80 68 69 70	Torino 34 9 18 28 21

Col 1° Giugno 1894

il **GIORNALE** di KNEIPP indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp entra nel suo secondo anno di vita. L'importanza di questo periodico, indispensabile in ogni famiglia, è dimostrata dal fatto che nel breve corso di un anno si è largamente diffuso non soltanto in tutta Italia, ma in Austria, Svizzera, Francia e perfino nelle lontane Americhe.

Il **GIORNALE** di KNEIPP esce il 1.0 e 16 di ogni mese, in fascicoli di 24 pag. in 4.0 reale.

Presso annuo d'abbonamento per l'Italia **L. 5** per gli altri Stati **L. 6,20**. L'Ufficio d'amministrazione è in Udine, via della Posta n. 16.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 — Pres. Biancheri

Nella seduta antimeridiana continuò la discussione sul progetto di modificazione della legge comunale. Si approvarono le modificazioni agli articoli fino al 36.

Poscia, sopra una domanda Maffei, per verificare se la Camera era in numero, si sospese la discussione, la quale venne rinviata alla seduta d'oggi.

Nella seduta pomeridiana si continuò la discussione dei provvedimenti finanziari con due discorsi contro, Del Balzo e Luzzatti Luigi, il quale parlò per quasi due ore e mezzo, applaudito dagli amici politici.

Seduta del 27

I nostri legislatori per darci le leggi che fin qua ci condussero al perfezionamento morale e finanziario che tutti riconoscono, lavorano anche la domenica. Nella seduta di ieri 27, approvarono le modificazioni alla legge elettorale fino al numero 59.

Approvaronsi tutti gli articoli sulle disposizioni penali, sopprimendo però il 14 il quale stabiliva che un delegato governativo intervenisse nelle commissioni comunali con voto soltanto consultivo e con facoltà di reclamo.

Venne da Soggi e Martini Giovanni fatta proposta di estendere il voto alle donne. Brunialti assicurò che tale questione non è ancora matura; dunque niente per ora.

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato pel 31 corrente alle ore 15.

L'ordine del giorno, fra l'altro, reca: Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1892-93;

Stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1894-95.

Seguono progetti per maggiore assegnazione e per spese straordinarie e quindi lo stato di previsione della spesa per il ministero degli esteri.

Per il credito fondiario

L'on. Boselli con decreto reale fu autorizzato di ritirare il progetto sul credito fondiario e di presentarne un altro.

Il decreto odierno ha sospeso per due anni lo stanziamento in bilancio della somma di un milione per il concorso nelle operazioni del credito fondiario in favore dei danneggiati dal terremoto della Liguria.

Per le vittime di Aigues Mortes

Si è iniziata la distribuzione delle quote spettanti ai danneggiati di Aigues Mortes.

Per mezzo dei procuratori del Re saranno distribuite agli eredi dei morti. Queste quote spettanti in titoli di rendita nominativa.

Per mezzo dei prefetti saranno distribuite le quote spettanti a tutti i feriti superstiti che sono suddivisi in tre categorie. Le quote sono rappresentate da titoli al portatore.

Nicotera agli estremi

Napoli 27, (ore 2.10 pm.) — Notizie giunte da Vico Equense recano che le condizioni di Nicotera si trovano momentaneamente stazionarie. L'infermo persiste nello stato dicoma: — Ecco ulteriori notizie;

Napoli 27, (ore 6.35 pm.) — Dopo un leggero miglioramento si sono accentuati i sintomi della paralisi bubara con notevole peggioramento.

Napoli 27, (ore 9.45 pm.) — L'ultimo dispaccio pervenuto da Vico Equense reca: ore 7 pomoridiane Nicotera ebbe un accesso adinamico? Ricadde in stato comatoso. Però il polso e la respirazione si mantengono soddisfacenti.

Sentenza del tribunale di guerra annullata

Roma 27 — La Corte di Cassazione di Roma ha annullato parzialmente la sentenza del tribunale militare di Trapani riferentesi ai fatti di Castelvetrano. La Cassazione ritenne che l'incendio e la violenza fatta ai pubblici ufficiali non siano di competenza del tribunale di guerra, ma invece del tribunale ordinario.

In Francia

Parigi 27. — Dupuy prosegue le pratiche per la formazione del ministero. L'esito è però incerto.

In Serbia

Belgrado 27. — La scoperta di una fabbrica secreta di cartucce, stata prima annunciata e poi smentita, è ora ufficialmente confermata. Dall'officina furono confezionate fino ad oggi 500,000 cartucce. L'ordine regna da per tutto imperturbato. Molti radicali impauriti dai molti arresti che si sono fatti finora hanno dichiarato di ritirarsi dal partito.

Negli Stati Uniti

New York 27. — Una esplosione, dovuta agli scioperanti, è avvenuta a Cripple (Colorado) ed ucciso undici minatori. Regna il panico. Tremila scioperanti, armati di fucili percorrono la città di Victor dando la caccia alle persone che loro sono ostili.

Il trattato di commercio austro-russo

Il trattato di commercio austro-russo presentato oggi alla Camera di Vienna e di Budapest, si basa sul principio di reciproca concessione di trattamento alla nazione più favorita.

L'Austria-Ungheria s'impegnò di non aumentare per i cereali russi i dazi stabiliti per l'importazione nella Monarchia dell'attuale tariffa generale doganale.

A sua volta la Russia s'impegna di non aumentare per l'importazione austro-ungarica i dazi di frontiera specialmente per il petrolio grezzo rumeno, per l'importazione dei prodotti agricoli serbi; le facilitazioni doganali accordate all'importazione nell'Austria-Ungheria per i vini italiani dall'Italia e Svizzera e per certi articoli di produzioni locali non derogano dalle disposizioni stabilite dal presente trattato austro-russo.

Il nuovo trattato austro-russo entrerà in vigore il 1.0 luglio p. v. e durerà fino al 31 dicembre 1902.

TELEGRAMMI

Klausenbur 27 — Tutti i condannati dichiararono che ricorreranno per nullità

Atene 27 — Scosse di terremoto violenti si sentono ad Atene da ieri.

Notizie di Borsa

28 Maggio 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 87.50 a L. 87.60	
id. id. 1 lugl. 1894 » 85.38 » 85.48	
id. austr. in carta da F. 98.20 » 98.50	
id. » in arz. » 98.10 » 98.30	
Fiorini effettivi da L. 223.75 » 224.50	
Bancanote austriache » 223.75 » 224.50	
Marchi germanici » 136.75 » 137.50	
Marocchi » 22.28 » 22.32	

Antonio Vittori, gerente responsabile

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto premio che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o svenuta cronica.

Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 6.00 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.44 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente generale in Udine sig. UGO FAMEA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI

«BOROL»

(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo Potente rimedio contro la **PERONOSPORA VITICOLA**

Il «BOROL» prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vignetti del Württemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A

Luigi Riva di Ferdinando

10, Via della Chiesa-Milano Via della Chiesa, 10 B rappresentante per la Provincia di Udine

Francesco Minisini

Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

AVVISO

Accordatore e riparatore di Pianoforti

Il sottoscritto, allievo del defunto Antonio Novello, raccomandasi quale successore; garantendo buonissima esecuzione e moderata di prezzi.

Umilissimo VITTORIO SABOT Manzano.

Non fate acquisto

di nessun rimedio per liberarsi dai RAFFREDDORI, TOSSI, CATARRI, ecc.

senza aver prima provate le

PILLOLE di CREOSOTINA DOMPÈ - ADAMI RAMMENTATE

che con un solo flacone di

PILLOLE di CREOSOTINA DOMPÈ - ADAMI

vi liberate prontamente da tali malattie impedendo che degenerino in malattie più gravi, quali Bronchiti, Polmoniti, Tisi, ecc.

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso Professor Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone Gamba, Prof. Vittorio Dall'Olio e moltissimi altri distinti Medici, constatarono e dichiararono che le

PILLOLE di CREOSOTINA DOMPÈ - ADAMI

per la loro potente azione antisettica, superiore a qualunque altro preparato, sono il «rimedio migliore» per prevenire e guarire le MALATTIE DI PETTO.

« Hanno virtù terapeutica cento volte superiore a tutti i preparati di Catrame »

RIMEDIO

« il più efficace ed economico. Di grato sapore e digeribilissimo. — L'indispensabile in ogni famiglia. »

Elegante flacone di 60 pillole Lire 2

Presso tutte le farmacie

Unici produttori;

DOMPÈ-ADAMI chimici.

MILANO — Corso S. Celso 10 — MILANO

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della (Creosotina) dietro semplice biglietto di visita, ai Chimici Dompè e Adami, Corso S. Celso N. 10, Milano.

In UDINE L. Biasioli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami-Filippuzzi.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circo, scotti, ranni, e scoviot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

Nuova Agenzia Autorizzata

IN

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Damele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco la vendita ed acquisto di grandi partite formentoni (granoturco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compro-vendita stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla spettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

Per pulire i metalli

(Vedi avviso in IV° pagina).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la rispettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine - Comessatti - Fabris - Comelli, Farmacie.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI.

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN



ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toilettà L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alto.

Profumo da Camera Per darà alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Preservativo di Malattie Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di renna o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, (Chiofonia, Impletto, farin, ecc.) e a Milano da G. HERMANN, via Mont Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Non guastare i fornimenti di Chiesa

LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti fu riuscito a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argenterie, dorature, rami, pos terie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruciate di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavori in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. - Manuale per ben disporsi di S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.


Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 signette a pag. i tera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti questi due libri, edizioni Patronato, franco di posta chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Ed. rev. Patronato via della Posta, 16, Udine.



CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. - Milano)

n tempi di epidemia Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del colera o per lo espandersi in taluni centri delle malattie tifoide, vaiolose, difteriche, ecc.), è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sotto mano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toilette e per la toilette intima, mentre che non essendo né caustico, né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, né irritazioni di parti delicate né pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernesto Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: « Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada. »

Disinfettante sicuro e non pericoloso

Profumato

Parere di Autorità Mediche

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, via Paola Frisi, 26, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 2,75 e dodici pezzi L. 9,50, franchi di porto in tutto il Regno.

Trovansi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.



Figura Storica Ricostituita

DI FELICE BISLERI MILANO

Utile: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col **Ferro-China BISLERI** che ha gradevolissima e discreta all'acqua di Nocera Inferiore, Seltz ecc. ecc. - Indispensabile spezia vacche del lago e prima della stagione.

Facilita l'appetito e preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAMICERIA ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.

MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezzati) tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta BIANCHERIA DA UOMO

CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE SU MISURA

TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, litografie, immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.